

✠ In nomine domini dei salvatoris nostri Ihesu Christi Imperante domino nostro basilio magno Imperatore anno: nonodecimo: sed et constantino magno imperatore frater eius anno sextodecimo: die hoctaba mensis: magii indictione septima neapoli: Merissi divisionis facta a me urso filium quondam iohanni abitante de loco qui nominatur: nepetianum super clibu de galloro de una petia de terra nostra: posita: in memorato loco nepetianum: quam ego divisi in tertiam partem: inter me et vos. Bidelicet leone thio meo. filium quondam tauri: et gregoria filia quondam lupi: conius tua memorati leoni thio meo: de qua tetigit: in ista portione tertia te memorata gregoria: idest portio ex ipsa terra quod est a parte horientis iusta fundum nostrum: quem communiter divisimus: unda alia portio ex ea: a parte hoccidentis quod est in media *loca* inter ista portione et portione prima qui est a parte hoccidentis: tetigit in portione secunda te memorato leone: quod est intrabersu divisa sicuti inter se terminis exfinat: portio cum arboribus et introitum suum et omnibus sivi pertinentibus: vias vero ubi necessa fuerit dandi *inter novis* nostrisque heredibus exinde dare deveamus cumque necessum *fuerit* quia ita nobis placuit: et pars qui se retornare presumserit de is omnibus memoratis: per se aut per sumissis personis: tunc componat pars ipsius infidelis et suis heredibus: at partem fidem serbantis eiusque heredibus: auri solidos duodecim bythianteos: et hec merissi divisionis ut super legitur sit firma scripta per manus leoni curialis per memorata septima indictione ✠

hoc signum ✠ manu memorati ursi:
hoc signum ✠ manus memorati leoni:

✠ Nel nome del Signore Dio Salvatore nostro Gesù Cristo, nell'anno decimo nono di impero del signore nostro Basilio grande imperatore ma anche nell'anno sedicesimo di Costantino suo fratello, grande imperatore, nel giorno ottavo del mese di maggio, settima indizione, **neapoli**. Divisione ereditaria fatta da me Urso, figlio del fu Giovanni abitante del luogo detto **nepetianum** sopra la salita di **galloro**, di un pezzo di terra nostra sito nel predetto luogo **nepetianum**, che io divisi in tre parti, tra me e voi vale a dire Leone zio mio, figlio del fu Tauro, e Gregoria figlia del fu Lupo, coniuge tua predetto Leone zio mio, di cui toccò come terza porzione di essa a te predetta Gregoria, vale a dire la porzione della stessa terra che è dalla parte di oriente vicino al fondo nostro che in comune abbiamo diviso, di cui un'altra porzione di quella dalla parte di occidente che è in mezzo tra questa porzione e la prima porzione che è dalla parte di occidente toccò come seconda porzione a te predetto Leone, che è di traverso divisa come tra loro i termini delimitano porzione con gli alberi ed il suo ingresso e con tutte le cose ad essa pertinenti. Invero dove fosse necessario concedere passaggi dobbiamo dunque darli *tra noi* ed i nostri eredi allorché *fosse* necessario. Poiché così a noi fu gradito. E la parte che osasse tornare indietro da tutte queste cose menzionate di per sé o tramite persone subordinate, allora paghi come ammenda la parte infedele dello stesso ed i suoi eredi alla parte che vi mantiene fede ad ai suoi eredi dodici solidi aurei di Bisanzio e questa divisione ereditaria, come sopra si legge, sia ferma, scritta per mano del curiale Leone per l'anzidetta settima indizione. ✠

Questo è il segno ✠ della mano del predetto Urso. Questo è il segno ✠ della

signum ✕ manus memorata gregoria quod ego qui memoratos ab eis rogatus pro eis subscripsi ✕ ✕ ego iohannes filius domini gregorii testi subscripsi ✕ ✕ ego gregorius filius domini ursi testi subscripsi ✕ ✕ ego sergius filius domini iohannis monachi testis subscripsi ✕	mano del predetto Leone. Segno ✕ della mano della predetta Gregoria che io anzidetto, richiesto da loro, per loro sottoscrissi. ✕ ✕ Io Giovanni, figlio di domino Gregorio, come teste sottoscrissi. ✕ ✕ Io Gregorio, figlio di domino Urso, come teste sottoscrissi. ✕ ✕ Io Sergio, figlio di domino Giovanni monaco, come teste sottoscrissi. ✕
---	---